

Publicato il 04/06/2019

N. 00326/2019 REG.PROV.CAU.
N. 00607/2019 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana

(Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 607 del 2019, proposto da

Q.Thermo s.r.l. in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Alberto Bianchi, Giuseppe Caia e Andrea Fantappié, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio fisico eletto presso l'avv. Andrea Fantappie' in Firenze, via Palestro n. 3;

contro

la Regione Toscana in persona del Presidente pro tempore della Giunta, rappresentata e difesa dagli avvocati Lucia Bora e Annamaria Delfino, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

i Ministeri dello Sviluppo Economico, delle Infrastrutture e Trasporti e della Difesa in persona dei rispettivi Ministri *pro tempore*; la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Firenze, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, l'ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile e la Presidenza del Consiglio dei

Ministri in persona dei rispettivi legali rappresentanti *pro tempore*, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, domiciliataria *ex lege* in Firenze, via degli Arazzieri 4;

nei confronti

Comune di Sesto Fiorentino in persona del Sindaco *pro tempore*, rappresentato e difeso dagli avvocati Franco Zucchermaglio e Chiara Doretta, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

Comune di Campi Bisenzio in persona del Sindaco *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'avvocato Agostino Zanelli Quarantini, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

il Comune di Firenze in persona del Sindaco *pro tempore*, Agenzia Regionale Protezione Ambiente (Arpa) - Toscana, Azienda USL Toscana Centro, il Ministero dell'Interno, Autorità Idrica Toscana, Publiacqua s.p.a., Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, ATO Toscana Centro, Enav s.p.a. - Ente Nazionale Assistenza al Volo, E-Distribuzione s.p.a., Autostrade per L'Italia s.p.a. in persona dei rispettivi legali rappresentanti *pro tempore* nonché Pietro Pompeo Cavallo, Americo D'Elia, Patrizio Di Maio, Pietro Fauci, Fabiana Fulici, Paola Vanina Malerbi, Massimo Mancini, Francesco Mastroberti, Silvia Noferi, Giovanni Policastro, Arianna Xekalos, Simona Terreni, non costituiti in giudizio;

la Città Metropolitana di Firenze in persona del Sindaco Metropolitan *pro tempore*, rappresentata difesa dall'avvocato Francesca Zama, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

le Associazioni Italia Nostra e WWF in persona dei rispettivi legali rappresentanti *pro tempore*, rappresentate e difese dagli avvocati Claudio Tamburini, Simone Nocentini e Lia Belli, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il primo in Firenze, via Maragliano 100;

l'Associazione Forum Ambientalista in persona del legale rappresentante *pro*

tempore, rappresentato e difeso dall'avvocato Claudio Tamburini, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

e con l'intervento di

ad opponendum:

Comitato Mamme No Inceneritore in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dagli avvocati Simone Nocentini e Lia Belli, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio fisico eletto presso lo studio del primo in Firenze, via De Rondinelli 2;

per l'ottemperanza, con richiesta di determinazione delle modalità esecutive

- della sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, n. 3109/2018 nella parte in cui, ai p.ti da 21.3 a 23, ha confermato la sentenza del TAR Toscana, Sez. II, n. 1602/2016, p.to 2.5

nonché per la declaratoria di inefficacia nullità ed annullabilità, previa sospensione

- del decreto n. 3026 del 7/03/2019 del dirigente della Direzione Ambiente ed Energia Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinanti della Regione Toscana avente ad oggetto: “Diniego dell'autorizzazione unica per il rinnovo dell'Autorizzazione Unica rilasciata con atto dirigenziale n.4688 del 23/11/2015 dalla Città Metropolitana di Firenze, relativo a un impianto di recupero di energia da incenerimento di rifiuti, da ubicarsi in località Case Passerini, nel Comune di Sesto Fiorentino (FI). Proponente **Q.tHermo** S.r.l.” e della relativa nota di trasmissione, ricevuti da **Q.tHermo** con pec del 12/03/2019;

- di tutti gli atti del procedimento, nonché quelli rilasciati dai soggetti coinvolti nel procedimento allegati o comunque annessi e di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale ancorché non conosciuto e, dunque, per quanto occorrer possa:

- del verbale della conferenza di servizi del 14/01/2019;

- del verbale della conferenza di servizi del 28/01/2019;

- del preavviso di rigetto adottato, ex art. 10bis, l.n. 241/1990, dal dirigente della Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinanti della Regione Toscana in data 29/01/2019, prot. n. 43057;
- della nota del 21/02/2019, ricevuta in pari data da **Q.tHermo**, con cui il dirigente della Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinanti della Regione Toscana ha indetto la conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona (doc. 6);
- della nota del 1/03/2019 con cui il Comune di Sesto Fiorentino ha riscontrato all'indizione della conferenza di servizi semplificata ed asincrona.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Toscana; dei Comuni di Sesto Fiorentino e di Campi Bisenzio; della Città Metropolitana di Firenze, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, dei Ministeri dello Sviluppo Economico, della Difesa e delle Infrastrutture e Trasporti, di ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile, delle associazioni "Italia Nostra", "WWF" e "Forum Ambientalista"; della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 4 giugno 2019 il dott. Alessandro Cacciari e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato che appare necessario procedere ad una riprogrammazione complessiva delle opere da realizzarsi nel territorio della Piana fiorentina, che effettui un coordinamento complessivo delle stesse in particolare per quanto attiene alle reciproche interferenze e alla definizione dei rispettivi compiti delle Amministrazioni locali interessate, secondo un criterio di efficacia che sembra essere mancato nell'azione amministrativa finora svolta;

Ritenuto pertanto di ordinare alle Amministrazioni intimare di riattivare il procedimento secondo tale logica;

P.Q.M.

il Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana (Sezione Seconda) accoglie la domanda cautelare nei sensi di cui in motivazione.

Fissa per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 17 dicembre 2019.

Compensa le spese della presente fase cautelare.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Firenze nella camera di consiglio del giorno 4 giugno 2019 con l'intervento dei magistrati:

Rosaria Trizzino, Presidente

Alessandro Cacciari, Consigliere, Estensore

Nicola Fenicia, Primo Referendario

L'ESTENSORE
Alessandro Cacciari

IL PRESIDENTE
Rosaria Trizzino

IL SEGRETARIO